

C'ERA UNA
"VOLTA"...

**Liceo Scientifico Statale
"Alessandro Volta"
Anno Scolastico 2004/2005**

C'ERA UNA "VOLTA"...

Noi ragazzi del Laboratorio di Storia del Liceo Scientifico "A. Volta", con l'aiuto delle professoressa Camera e Crisarà, abbiamo aderito con entusiasmo alla proposta fattaci quest'anno dalla Sovrintendenza Archivistica e riguardante la possibilità di realizzare una ricerca sulla nostra scuola. Per fare questo occorreva svolgere un lavoro attraverso vari documenti per ripercorrere le tappe fondamentali della storia del liceo scientifico "A. Volta".

Inizialmente ci siamo un po' scoraggiati poiché, nonostante le molte ricerche, non riuscivamo a trovare il materiale necessario. In seguito, grazie al nostro spirito combattivo, sono venuti a galla i primi risultati.

Abbiamo organizzato il lavoro seguendo una strategia operativa ormai consolidata: ricerca di documenti di archivio, di materiale bibliografico, interviste e raccolta di testimonianze varie.

Ci siamo recati alla Biblioteca Comunale anche per consultarne l'emeroteca, all'Archivio storico del Comune di Reggio, all'Archivio della Provincia, all'Archivio di Stato, all'Istituto S. Antonio ma i dati più importanti li abbiamo trovati proprio nell'archivio della nostra scuola.

E' stato emozionante trovare due copie, le uniche che si sono conservate, del primo giornalino d'istituto e scoprire quali erano i problemi di allora e confrontarli con quelli di oggi. Ci siamo trovati a leggere i verbali del primo Collegio dei docenti (anno scolastico 1969/70) e di quello in cui si è deliberato il nome da dare al nuovo Istituto. Infatti da un articolo del 25 settembre 1969, riportato dalla Gazzetta del Sud, siamo venuti a conoscenza che in quell'anno il secondo Liceo Scientifico non aveva ancora una sede. Una delle proposte fu quella di farlo sorgere nella zona sud della città, carente dal punto di vista dell'infrastruttura scolastica.

Il distacco del Liceo Scientifico "L. Da Vinci" in quegli anni aveva sede in via Roma e fu proprio quello a costituire inizialmente la sede del secondo Liceo in seguito situato in via San Prospero.

UNA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE ARILLOTTA

La sede del secondo «Scientifico» dovrà sorgere nella zona Sud

Si darebbe così l'avvio a quel nucleo di infrastrutture nel campo dell'edilizia scolastica, carenti in quei rioni - La lettera indirizzata al dottor Macri

Mancano pochi giorni, ormai all'inizio dell'anno scolastico e il secondo Liceo scientifico è concesso alla nostra città, non ha ancora una sede. Il problema è scottante e se ne è reso interprete il consigliere provinciale dr. Francesco Arillotta il quale, in una lettera al presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Giuseppe Macri, sollecita il reperimento di una sede che, propone opportunamente, dovrebbe sorgere nella zona sud della città, al da dare avvio a quel nucleo di infrastrutture nel campo della edilizia scolastica, totalmente carenti in quella zona. Ma ecco la lettera del consigliere Arillotta:

« Gentilissimo Signor Presidente, mi riferisco alla recente decisione presa dal Ministro per la Pubblica Istruzione, di ratificare la proposta di costi-

tuazione di un secondo Liceo Scientifico nella nostra città. Decisione che viene opportunamente incontro alle più vive attese di tante e tante famiglie reggine e alle esigenze didattiche di centinaia di giovani.

« In proposito, mi rivolgo alla S.V. per chiedere che tale nuovo Istituto venga ubicato nella zona Sud della Città. Difatti, è questa la parte urbana di Reggio che ha, da alcuni anni, un incremento di popolazione, e che è, pertanto, vivamente necessitata ad usufruire anche di scuole superiori, per la presenza di una altissima percentuale di classi giovanili.

« Sarebbe auspicabile che tale collocazione avvenisse già dall'imminente anno scolastico 1969-70 — allo scopo lo scrivente pone a disposizione della S.V. tutta la propria collaborazione per il rapido reperimento

di idonei e confortevoli locali —, ma soprattutto si chiede che la Giunta Provinciale debba l'insediamento del progetto per la costruzione di apposito edificio, nel programma triennale dell'edilizia scolastica già elaborato, ai sensi della legge 28-7-1967, n. 641, chiedendo al Ministero per la P.I. l'eventuale intervento straordinario.

« In tal modo si otterrebbero due importanti risultati: garantire al necessitata una considerevole popolazione scolastica ed offrire alla zona Sud della città il primo nucleo di quelle adeguate infrastrutture per la scuola superiore, che oggi le fanno difetto, con particolare disagio e nocimento di tutti quei padri di famiglia che fin qui sono costretti a considerare i sacrifici economici per garantire il proseguo degli studi ai propri figlioli.

« Certo che la S.V. vorrà cortesemente rendere partecipi della presente istanza gli altri membri della Giunta, per il suo completo accoglimento e per le deliberazioni relative, porgo vivi ringraziamenti e cordiali saluti ».

Esami di abilitazione materie letterarie

Il Ministero della pubblica istruzione — comunica il Provveditorato agli studi — ha em-

menti della sede reggina sono 34.

La sciopero è di appoggio alla linea del comitato esecutivo dell'Ac, che riunitosi a Roma qualche giorno fa ha ascoltato una relazione del presidente. La decisione del ministero delle finanze di affidare agli sportelli postali la riscossione del « bollo » per gli autoveicoli, a partire dal prossimo primo gennaio, comporterebbe il blocco di ogni attività nei 1500 sportelli dell'Ac. L'automobil club ha avuto negli ultimi anni un aggio del 3,19 per cento sulla riscossione della tassa di bollo.

PER L'UNIVERSITA'

Incontro Battaglia Pugliatti

Nel corso di un recente incontro svoltosi a Roma — informa una nota stampa del Comune — il sindaco, Piero Battaglia,

RANI

COLLEGIO SAN S. BASILIO
INTERNI - ES
Tel. (055) 93
Scuola Media -
Istituto Tecnico commerciale per PARIFIC.

Dott

SPECIALISTA IN U
DEPILAZIONI
CRIOTER
Riceve feriali vi

Dr. SEBA

OST
U
Via Magna
R
Riceve giorni f

Dott.

Specialista in
/
ELAS
Riceve: feriali ore 1
MELITO PI
Cos

ISTITUTO

VIA FIL
Sono ai

RINVIATE A GIUDIZIO

on scure e pistola)
Orti al matrimonio

Dal verbale della prima riunione straordinaria del collegio dei docenti, tenutasi l' 8 novembre 1969, è emerso che il secondo Liceo comprendeva anche le sezioni di Oppido e Bagnara.

La prima riunione ordinaria del collegio dei docenti, tenutasi il 16 novembre 1969 ha avuto come oggetto il problema dell'Intitolazione dell' Istituto. Il preside propose al giudizio del collegio dei docenti una gamma di nomi, tra cui: Volta, Persici, Majorana e Fermi.

Dopo una vivace discussione il collegio concluse intitolando la scuola con il nome dell' illustre scienziato "Alessandro Volta".

Abbiamo visionato la documentazione relativa al primo Consiglio d'istituto e il Regolamento creato dai membri di quegli anni, regolamento ancora vigente. Abbiamo trovato del materiale relativo ad un'attività didattica davvero originale: nell'anno 1988, il Liceo Volta ha organizzato uno scambio culturale con la scuola francese "Michelet" di Montauban; questo scambio di studenti tra le due scuole, avvenuto durante la presidenza del preside Minuto, da noi intervistato, è anche attestato da alcuni documenti da noi visionati:

- un documento in cui si autorizza lo scambio di studenti tra le due scuole;*
- un altro in cui si comunicano le date d'attuazione del gemellaggio;*
- una lettera in cui si comunica l'adesione allo scambio culturale e le date d'arrivo e partenza degli studenti francesi;*
- un documento contenente le modalità d'attuazione dello scambio;*
- infine la richiesta di fondi, indispensabili per la realizzazione del progetto, alla Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania.*

Quest'esperienza, rimasta nel cuore di tutti i partecipanti, alunni e docenti, rappresenta una tappa importante nella storia della scuola, poiché è stato il primo contatto con un mondo esterno che ha offerto a tutti un arricchimento culturale ma soprattutto umano.



*Ministero
della Pubblica Istruzione*
DIREZIONE GENERALE
DEGLI SCAMBI CULTURALI

Roma, 9 GEN. 1988 19

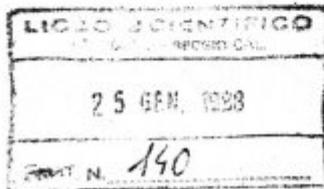
Al Provveditore agli Studi
di
89100 REGGIO CALABRIA

12190 /36-3 Div. III

Prot. N°

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N°

OGGETTO: Scambio di studenti tra Liceo Sc. "Volta" e Liceo "Michelet"
di Montauban (Francia).



Al Preside Liceo Sc. "Volta"
via Prospero, 4
89100 REGGIO CALABRIA

e p.c. Ministero Affari Esteri
D.G. Scambi Giovanili
00100 ROMA

Dir. Gen. Istruzione Classica,
Sc. e Magistrale
SEDE

Vista la richiesta di scambio di studenti pervenuta da parte della scuola indicata in oggetto;

Visto che su tale proposta di scambio si sono pronunciati favorevolmente il Consiglio d'Istituto e il Collegio dei docenti, ai sensi della CM n.66 del 16/2/85;

Vista la valutazione favorevole in merito allo scambio sia da parte di codesto Ufficio (nota n. 27232 del 6/11/87) sia da parte della Direzione Generale competente (nota n. 4506 del 17/12/87);

Visto che i partecipanti allo scambio sono coperti da regolare assicurazione secondo le indicazioni contenute nella CM n.66 citata;

Considerato che partecipano allo scambio n. 16 studenti delle classi quarte con i seguenti docenti accompagnatori Guarna e Trapani;

Considerato che lo scambio si attua nel rispetto delle finalità e secondo le modalità indicate nella C.M. 66 citata;

Visto che il viaggio degli studenti della scuola indicata in oggetto durerà dal 20.3 al 29.3.88 mentre la visita degli studenti stranieri si realizzerà dal 19 al 26.2.88.

E' autorizzato lo scambio di studenti tra le scuole indicate in oggetto.

Al termine del programma di scambio, la scuola interessata invierà alla D.G. Scambi Culturali -Div. III una circostanziata relazione sulle attività svolte.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

Per il Provveditore agli Studi

IL MINISTRO
Fto. Covatta

Allo studio del materiale d'archivio abbiamo affiancato un approfondimento sull'Istituto San Prospero, nucleo storico del nostro Liceo e proprietà degli Orionini sin dall'epoca della sua fondazione subito dopo il terremoto del 1908. A tal proposito, abbiamo rilevato infatti che nel 1910, successivamente al terremoto, Mgr Emilio Cottafavi, inviato dal Pontefice sui luoghi del disastro, fece costruire la Casa di S. Prospero.

Dopo aver completato i lavori di costruzione affidò tale edificio a Don Orione, perché ne facesse un'opera protesa ad agire per il bene, in particolar modo ai fanciulli più sfortunati.

Il 26 giugno 1910 l'edificio ricevette la benedizione e fu aperto al pubblico.

Il primo passo fu l'istituzione delle Scuole Elementari, nel 1911.

Per un certo periodo di tempo l'edificio fu destinato da parte dell'Arcivescovo ad alcuni seminaristi che nel primo anno tennero, in tale sede, dei corsi di teologia organizzati successivamente di mattina.

In seguito, l'Arcivescovo decise di fare aprire un'altra scuola in Via Reggio Campi e dopo pochi giorni anche in tale sede i Chierici di S. Prospero offrirono il loro aiuto.

Più volte l' Arcivescovo tentò di permutare l'edificio di S. Prospero con un altro edificio, S. Francesco da Paola ai Tre Mulini, anch'esso costruito su spinta di Don Orione in occasione della disgrazia del terremoto del 1908. In tal senso si mosse ripetutamente Mons. Cottafavi, che riteneva opportuno che la sede rimanesse autonoma e sotto la medesima direzione. E così fu.

Inoltre, i sacerdoti di S. Prospero ebbero la cura spirituale dell'orfanotrofio femminile "Regina Elena".

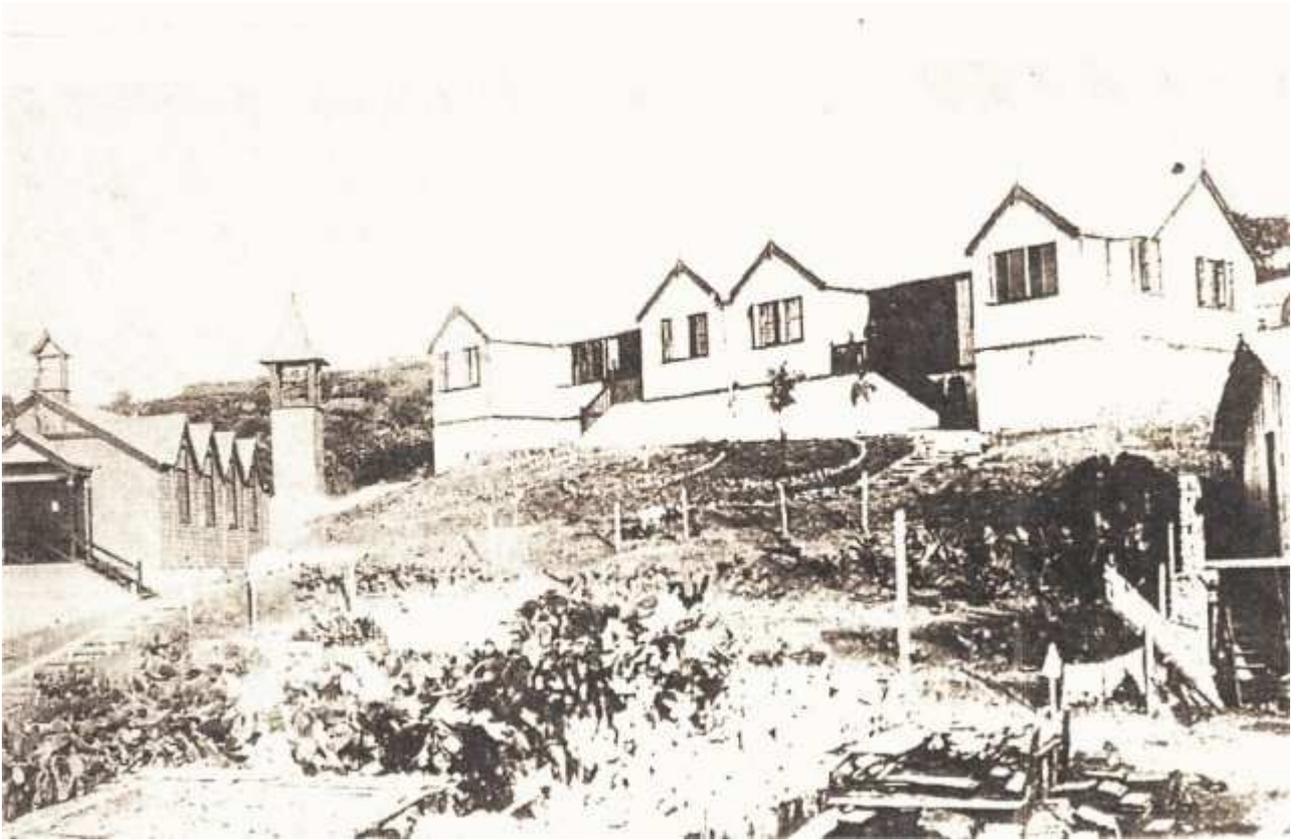
Nel 1936 le opere di bene aumentarono: il sig Filardi cedette all'Istituto San Prospero la tipografia di sua proprietà, completa di macchine e mobili; essa fu ben avviata e dedicata, ovviamente, a S. Prospero (santo protettore di Reggio Emilia, città di Mons. Cottafavi), così da offrire ai ragazzi un'opportunità di lavoro.

Nel 1953, il sup. generale Don Pensa pregò Don Orione di lasciare la città di Reggio Calabria, dove ormai l'Istituto era avviato bene, e recarsi a Carbonia per proseguire lì il suo operato.

L'Istituto, non più gestito dai religiosi di Don Orione che, comunque, avevano dato vita alla Collina degli angeli, divenne un complesso scolastico pubblico del Provveditorato degli Studi della città.

A questo lavoro di ricerca e confronto di documenti ha fatto seguito una sezione per così dire sociologica che si è articolata, come abbiamo già detto, in una serie di interviste che ci hanno consentito di registrare varie testimonianze di docenti, ex alunni, del Preside Minuto che ha operato nella scuola dall'80 al '93, di Don Zumbo, sacerdote orinino e memoria storica dell'Istituto San Prospero e dell'attuale Dirigente Scolastico, prof. Nicola Catalano. La cosa che più ci ha colpito è stato il modo in cui gli intervistati raccontavano gli eventi come se li stessero rivivendo in quel momento e gli anni trascorsi nel liceo fossero stati per loro i più importanti.

Anche se a malincuore, questa esperienza è giunta al termine. Ci è servita a capire la difficoltà ma anche il fascino della ricerca storica e, soprattutto, a scoprire in noi un senso di appartenenza che non immaginavamo di possedere. Dentro ognuno di noi è rimasto un bel ricordo e la speranza che, in futuro, anche noi potremo essere chiamati per un'intervista da chi verrà dopo di noi: potremo raccontare, allora, chi siamo diventati e perché lo siamo diventati e, forse, come abbiamo vissuto gli anni più belli della nostra vita.



A cura di:

III B

Federica De Angelis

Carolina Labate

Anna Monorchio

Federica Morena

Paola Panzera

Caterina Pellicanò

Alessandra Plutino

III C

Pietro Saraceno

IV C

Daniela Cuzzola

Lina Maria Laface

Maria Teresa Marcianò

Irene Versace

Maria Gabriella Zumbo

V B

Francesco Mordà

Domenica Siclari

Federica Siclari

Con il coordinamento delle docenti:

Prof.ssa Caterina Camera

Prof.ssa Francesca Crisarà